



# Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

## RASSEGNA STAMPA

# Mamma e sette cuccioli sigillati in uno scatolone

**Valsamoggia** I cani erano già in stato di ipotermia



**INFREDDOLITI** Sopra: gli otto cuccioli. A destra: l'agente della Municipale con la cagnolina abbandonata

di **GABRIELE MIGNARDI**

- **VALSAMOGGIA** -

**BRUTTO** inizio d'anno per la famiglia di cani meticci, una mamma con sette cuccioli di un paio di mesi di vita, abbandonati presso una stazione ecologia a **Castello di Serravalle**, in territorio di **Valsamoggia**. Quando sono stati ritrovati, ieri mattina poco dopo le nove, erano in condizioni critiche, rinchiusi in una scatola di cartone ben chiusa, con poche prese d'aria.

A fare il triste ritrovamento una donna che si era fermata a depositare bottiglie di vetro presso la campana verde di via Apollinare, in località Pompilio. Inospettata dalla presenza della scatola dalla quale provenivano guaiti sommessi, la donna ha sollevato le ali dell'imballo e si è trovata di fron-

te alla scena della madre disposta a ciambella nello spazio ristrettissimo a proteggere dal freddo la numerosa cucciolata.

«**SONO** al limite dell'ipotermia, freddi e sfiniti e sono tanti», ha spiegato la donna nella telefonata rivolta alla Polizia municipale di **Valsamoggia**. Una pattuglia degli agenti ha raggiunto in poche decine di minuti il luogo del ritrovamento ed ha preso in custodia l'impegnativa famigliola che all'analisi dettagliata contava otto esemplari. Va ricordato che nella notte la temperatura in zona aveva raggiunto i 2-3 gradi sottozero, tanto che la campagna circostante era coperta da un bianco strato di 'galaverna'.

Per una prima valutazione dello stato di salute della cucciolata sono intervenuti i medici-veterinari

della facoltà di Veterinaria dell'Università di Modena, che dopo le operazioni di soccorso e di ristoro hanno visitato i cani trovandoli complessivamente in buona salute. Nessuno di essi però era microchippato e questo rende decisamente difficile risalire alla

## APPELLO DEI VIGILI

«Ogni informazione è utile per trovare il responsabile»

provenienza della sfortunata famiglia che le agenti della polizia municipale hanno provvisoriamente ribattezzato col nome di **Biancaneve** e i sette nani.

«**LA SITUAZIONE** purtroppo era questa: una mamma semiasi-



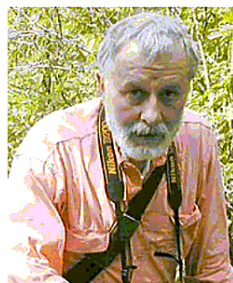
derata in una campagna bianca di gelo e sette cuccioli orfani di famiglia...», commentano al comando della municipale senza negare che la situazione ha coinvolto anche emotivamente gli agenti che sono comunque impegnati nelle indagini per arrivare a scoprire i responsabili del gesto.

«**CHIEDIAMO** la collaborazione dei cittadini. Abbiamo qualche indizio e invitiamo le persone che hanno visto qualcosa che potrebbe essere utile alle indagini a fornirci le informazioni che ritengono utili ad individuare le responsabilità», aggiungono dal comando. L'abbandono potrebbe essere stato fatto nella notte o alle prime ore del mattino in un luogo che si trova a poca distanza dalla strada provinciale che congiunge Castelletto con Savignano.

## BAZZANO

Ultimi giorni per visitare la mostra su **Matilde di Canossa**

**ULTIMI** giorni, alla Rocca dei Bentivoglio di **Bazzano**, per visitare la mostra 'Matilde incisa'. Su iniziativa dell'associazione **Liberi incisori** nella sala Ginevra sono esposte oltre cinquanta incisioni suddivise dai curatori in cinque sezioni tematiche che corrispondono alle vicende storiche legate alla storia della Contessa. La mostra è visitabile fino a giovedì ed è compresa nel percorso di visita della Rocca e del Museo Archeologico A. Crespellani.



**Gabriele Baldazzi**

**VALSAMOGGIA** **GABRIELE BALDAZZI**: «CI IMPEGNEREMO PER TROVARE UNA CASA A BIANCANEVE E I SETTE NANI»

## «In queste feste pochi abbandoni, ma tante rinunce di adozione»

- **VALSAMOGGIA** -

«**SE DOVESSI** fare un'ipotesi propenderei certamente per una staffetta dal sud. Fanno così, pensano di fare il bene degli animali, ma spesso portano qui cani infetti, senza microchip e senza vaccinazioni, col rischio prima di tutto per gli stessi animali 'salvati' e poi per gli altri cani...». Ha pochi dubbi **Ernesto Zagni**, responsabile del canile di Calderara di Reno, punto di riferimento per l'area oc-

cidentale della pianura e della pedemontana bolognese, oggi rifugio per un centinaio di cani, che attraverso i canali delle associazioni di volontariato vengono proposti per l'adozione.

«In questo periodo non c'è stato un aumento degli abbandoni. Per fortuna non ci sono stati picchi di questa pratica incivile e dannosa. Diverso è il caso delle rinunce, queste sì, ci sono, e vengono gestite direttamente dai Comuni secondo quanto previsto dai diversi

regolamenti», aggiunge **Zagni**.

**GABRIELE** Baldazzi, dell'associazione **Amici di Zampa di Valsamoggia**, impegnata proprio sul fronte del benessere animale e delle adozioni mirate: «Non ho dati sui flussi del canile di **Crespellano**, gestito in convenzione dall'associazione **Caleidos**. E quindi non so dire se fatti come questi si stiano verificando con maggiore intensità sotto le feste -commenta **Baldazzi**-. Certo che siamo

pronti ad impegnarci a trovare una giusta ospitalità per **Biancaneve** e i suoi sette 'nani'. L'abbandono è una pratica crudele ed ultimamente presso le famiglie più responsabili, ma che per qualche motivo non possono più occuparsi dei loro amici pelosi, si afferma la pratica della rinuncia. Che magari in **Valsamoggia** è un po' costosa, però responsabile e finalizzata a trovare un'altra famiglia», conclude.

**g. m.**

